



# COMUNE DI CROCEFIESCHI

Provincia di Genova

Piazza IV Novembre 2

Telefono 010 931215 Fax 010 931628

## *Deliberazione n. 9*

Adunanza del 20 aprile 2016

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

**Oggetto: TARI: PIANO FINANZIARIO - TARIFFE - SCADENZE - ATTO DI INDIRIZZO**

L'anno duemilasedici addì 20 del mese di aprile, alle ore 10,00, nella sala delle adunanze

All'appello risultano

<b>Componenti della Giunta</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
<b>Bartolomeo Venzano</b>	<b>Si</b>	
<b>Renato Strata</b>	<b>Si</b>	
<b>Maurizio Parodi</b>	<b>Si</b>	
	<b>3</b>	<b>0</b>

Partecipa il Segretario Comunale, la dott.ssa Clotilde De Rege, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Venzano Bartolomeo assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

*Parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica e contabile sotto il profilo giuridico, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis D. Lgs.264/2000: favorevole*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*(Dott.ssa Clotilde DE REGE)*

*Parere di regolarità recante l'attestazione di copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 49,147-bis e 151 comma 4 D. Lgs.264/2000, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario: favorevole*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*(Dott.ssa Clotilde DE REGE)*

## **L A G I U N T A C O M U N A L E**

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**APPURATO CHE** la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**VISTA** la deliberazione di consiglio comunale n.14 del 23/06/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento TARI;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

**CONSIDERATO CHE:**

-il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

-i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

-la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

**RICHIAMATI:**

-l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

-il D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale, nonché l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i.;

-le linee guida per la redazione del piano finanziario ai fini TARES definite dal Ministero dell'Economia e Finanze-Dipartimento delle Finanze;

- l'art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000 come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448 del 28 Dicembre 2001 prevede: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali... è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.";

-l'art.1, comma 169 della L. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

-il D.M. 28/10/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31/10/2015, ha fissato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016, al 31/03/2016;

-il Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2015, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 7 marzo 2016 ha ulteriormente differito al 30 aprile 2016 il predetto termine;

-in base ai commi 26 e 28, articolo 1, della legge 28.12.2015, n. 208, "...per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015" e che il predetto blocco non si applica alle tariffe della tassa rifiuti (TARI);

**TENUTO** conto che nella determinazione delle tariffe TARI, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto di altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra fissi e variabili, il numero dei componenti il nucleo familiare per le utenze domestiche, la disciplina prevista dal DPR 158/1999, la normativa provinciale in materia e le disposizioni del regolamento comunale del tributo comprese le riduzioni, agevolazioni ed esenzioni;

**VISTO** l'art. 4, comma 2, del DPR 158/99 il quale prevede che "L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali";

**VISTO** il D.M. il D.M. 28/10/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31/10/2015, il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016, al 31/03/2016;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2015, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 7 marzo 2016, che ha ulteriormente differito al 30 aprile 2016 il predetto termine;

**DATO** atto che:

-in base ai commi 26 e 28, articolo 1, della legge 28.12.2015, n. 208, "...per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali

con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.”, mentre “i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione TASI, di cui al comma 677, dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l’anno 2015. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all’art. 1, comma 669, della Legge 27.12.2013 n. 147”.

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell’art. 13 comma 15 D.L. 201/2011 convertito in Legge 22/12/2011 n° 214 e modificato dall’art. 10 comma 4 della Legge 06/06/2013 n. 64, a decorrere dall’anno d’imposta 2013 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate telematicamente, mediante inserimento del testo delle stesse, nell’apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale per la pubblicazione nel sito informatico;

**VISTA** la deliberazione di consiglio comunale n.18 del 21.06.2013 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e sono state determinate le Tariffe e le rate di scadenza della componente TARI , dal quale risulta un piano finanziario così sintetizzato:

costi operativi	121.035,00 euro
costi comuni	17.700,00 euro
totale	138.735,00 euro

corrispondente ad una tariffa così determinata

quota fissa	42.000,00 euro
quota variabile	96.735,00 euro
totale	138.735,00

**RAVVISATA** la necessità di far fronte agli oneri per la chiusura della discarica in loc.Birra di Busalla e alla gestione *post mortem* che comporta una spesa di 11.800,00 annuali compresa la stipula di una polizza fidejussoria a garanzia dei lavori da eseguire, oneri da accantonare;

**CONSIDERATO** che la superficie tassabile del Comune a fini TARI ammonta a mq 58.000,00 per cui con un incremento sulla quota fissa dello 0,2% a mq si compensa l’aumento dei costi come da Piano Finanziario così sintetizzato:

costi operativi	121.035,00 euro
costi comuni	29.500,00 euro
totale	129.535,00 euro

corrispondente ad una tariffa così determinata

quota fissa	53.800,00 euro
quota variabile	96.735,00 euro
totale	150.535,00

**VISTO** il D.M. il D.M. 28/10/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31/10/2015, il quale fissa il termine per l’approvazione del Bilancio di Previsione 2016, al 31/03/2016;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell’Interno del 1 marzo 2015, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 7 marzo 2016, che ha ulteriormente differito al 30 aprile 2016 il predetto termine;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile delle Aree interessate;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese

### **DELIBERA**

1. Di proporre al Consiglio comunale di approvare il Piano finanziario della TARI che pareggia nella somma di euro 150.535,00 e l'aumento delle tariffe TARI dello 0,2%/mq per utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2016, come da prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. Di dare atto che la determinazione delle tariffe come sopra esposte consente la copertura integrale dei costi del servizio di gestione del ciclo di rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2016;
3. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
4. Di stabilire che il pagamento della TARI avvenga in due rate con scadenza in data 31 luglio 2016 e 31 ottobre 2016 dando atto che sarà possibile effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 31 luglio 2016;
5. Di inviare telematicamente la presente deliberazione, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28/09/98, n. 360 e s.m.i., ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 6/12/2011 n° 201 convertito dalla Legge 22/12/2011 n° 214 e modificato dalla Legge 06/06/2013 n. 64 e delle Circolari Ministero

**TARIFFE DELLE UTENZE DOMESTICHE**

<b>COMPONENTI NUCLEO FAMIGLIE RESIDENTI</b>	<b>TARIFFE</b>	
	Fisso €/mq	Variabile €
1	0,600	54,12
2	0,670	97,41
3	0,720	108,24
4	0,740	119,06
5	0,790	156,94
6 o più	0,820	184,00
Box e pertinenze	0,720	1,00
Seconde case	0,720	108,24

**TARIFFE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>ATTIVITA'</b>	Fisso €/mq	Variab. €/mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,7600	0,8900
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		
Stabilimenti balneari		
Esposizioni, autosaloni	0,4520	2,0400
Alberghi con ristorante	1,100	2,370
Alberghi senza ristorante		
Case di cura e riposo	0,9980	2,1100
Uffici, agenzie, studi professionali	1,0400	1,2200
Banche ed istituti di credito		
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,9300	1,9200
- idem utenze giornaliere		
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,1000	2,3800
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,8040	1,5900
Carrozzeria, autofficina, elettrauto		
Attività industriali con capannoni di produzione		
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,5600	0,9500
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,3500	10,5800
- idem utenze giornaliere		

Bar, caffè, pasticceria	3,2500	8,0200
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,4900	3,400
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,9300	1,9200
- idem utenze giornaliere		
Discoteche, night-club		